Anno 47.° - N. 201
ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Martedì 22 Luglio 1913
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, - Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59
Quotidiano politico del mattino
Conto corrente con la posta

Si attende la firma dei preliminari di pace al convegno di Nisch

L'accordo di massima bulgaro-rumeno - La Turchia va incontro alla rovina estrema

Tutti si accusano a vicenda della più efferata barbarie

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il convegno di Nisch
per la pace fra tutti gli Stati balcanici
Prima la pace e poi la cessazione delle ostilità

ATENE, 21. — *Si assicura se non oggi, almeno domani sarà rimessa la risposta della Grecia, Serbia, Montenegro alla proposta russa per la cessazione delle ostilità contro la Bulgaria. I tre governi alleati accettano con piacere d'entrare in trattative direttamente per concludere la pace colla Bulgaria che può mandare i suoi delegati.*

Soltanto quando si firmerà il trattato di pace si concluderà l'armistizio perchè gli stati alleati non possono concludere l'armistizio prima che la Bulgaria non abbia accettate le condizioni preliminari della pace.

I delegati bulgari sono arrivati

BELGRADO, 21. — *Alle undici di stamane un'automobile da Pirot fu inviata ad Obrenova sulla frontiera serbo-bulgara per condurre a Pirot i delegati bulgari che arrivarono alle 16.30.*

I delegati bulgari sono i generali Paprikoff e Ivanceff e l'ex-addetto militare a Costantinopoli Topolcikoff. Essi erano acompagnati dal laddetto militare russo a Sofia Romanovski col suo aiutante di campo.

Dalla frontiera a Pirot furono accompagnati dal colonnello di stato maggiore serbo Ivanovic.

opo la visita al generale Stepanovic a Pirot continuarono con treno speciale per dove arrivarono la sera.

Essi tratteranno direttamente la pace coi delegati serbi, greci e rumeni.

SOFIA, 21. — *I delegati bulgari partiti per Nisch hanno l'ordine di trattare la conclusione dell'armistizio e i preliminari di pace.*

BELGRADO, 21. — *I delegati bulgari della pace generali Paprikoff ed Ivancheff arrivarono iersera a Nisch. I negoziati diretti per la pace con tutti gli alleati si inizieranno immediatamente.*

L'accordo fra rumeni e bulgari
è stato ieri concluso

SOFIA, 21. — *Ieri sera il governo bulgaro inviò direttamente al presidente del consiglio rumeno Majorescu il telegramma con cui dava il consenso alla partecipazione del delegato rumeno ai negoziati della pace cogli alleati. Tutte le domande della Rumania furono così accolte. Si attende l'immediata cessazione dell'avanzata dell'esercito rumeno in Bulgaria.*

BUCAREST, 21. — *Il presidente del consiglio ricevette stamane direttamente dal ministro degli esteri della Bulgaria un lungo telegramma con cui il governo bulgaro chiede la pace alla Rumenia, offrendo di nominare i plenipotenziari per aprire i negoziati in località da fissarsi dal governo rumeno.*

Anche Re Ferdinando inviò un telegramma al re Carlo, appoggiando la domanda di Genadieff. La discussione dei preliminari cominceranno al più presto pur lasciando ai belligeranti libertà di concludere l'armistizio a Nisch ovvero a Pirot secondo la convenienza. I preliminari del trattato di pace si firmeranno probabilmente a Bucarest. Le truppe rumene sono giunte ieri ad Archianik. che si trovava a 30 chilometri da Sofia.

L'occupazione provvisoria
di Widdin e Varna

BUCAREST, 21. — Il ministero della guerra pubblica un comunicato circa le notizie dei giornali annunzianti l'occupazione di Rustchiuk, Widdin e Varna e dichiara possibile che nell'interesse e pel compimento della loro missione le truppe abbiano fatto ricognizioni in varie direzioni. Tale fatto, però, non costituisce un'occupazione delle predette località. Nessun fatto nuovo si è verificato nel teatro delle operazioni stesse.

L'ultima nuova sconfitta
che decise i bulgaria chiedere la pace?

VIENNA, 21. — La *Wiener Sonn und Montags Zeitung* ha da Belgrado: Ieri cominciò presso Kustendil una violenta battaglia tra serbi e bulgari che fu continuata anche stamane. L'esercito bulgaro fu battuto in modo decisivo. In seguito a questa grave sconfitta il governo bulgaro si è deciso ad inviare subito delegati di pace a Nisch. L'addetto militare russo è pure partitho per Nisch. Il presidente dei ministri Pasic si recherà oggi colà o domani vi arriverà anche il delegato rumeno Majorescu.

I bulgari respingono vittoriosamente
gli attacchi vigorosi dei serbi e dei greci?

SOFIA, 20. — (Ore 10). — *I serbi e i greci intrapresero il 18 e il 19 corrente energica offensiva su quasi tutta la linea di combattimento. I loro attacchi furono dovunque respinti. Iersera i serbi fecero un nuovo attacco con una divisione intera nei dintorni di Cosciana. Il nemico respinto subì considerevoli perdite. Le truppe bulgare inseguirono le divisione serba fino a una certa distanza. I greci forti di due divisioni attaccarono le truppe bulgare tra il fiume Strumitza e Polchevo. Le truppe di prima linea sole combatterono contro il nemico arrestandone l'attacco. Quindi fecero un contrattacco e sbaragliarono le due divisioni greche, inseguendole fino al cadere della notte. L'oscurità salvò i greci da un completo annientamento.*

La Turchia rompe il trattato di pace
e riprende Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 20. — Viene comunicata la seguente nota ufficiale:

«Malgrado la premura che il governo bulgaro manifestò per firmare i preliminari di pace, esso rifiutò di sgombrare il territorio che doveva tornare all'Impero ottomano. Esso agiva certamente con lo scopo manifesto di assicurarsi una frontiera conforme alla interpretazione erronea che intendeva dare alla denominazione di linea Enos-Midia. D'altra parte il governo imperiale preoccupato di avere la possibliità di difendere la capitale e lo stretto dei Dardanelli insistette sempre nel rilevare che la frontiera avendo per punto di partenza Enos doveva essere segnata da una linea che risalisse verso nord e seguisse il corso della Maritza. Se tale tracciato non venne firmato come doveva esserlo nel testo del trattato di pace, ciò si spiega indubbiamente col desiderio che le Potenze avevano di allontanare le difficoltà allora sollevate dalla Bulgaria e di assicurare così il più rapidamente possibile la riunione dei delegati a Londra. Con questo ordine di idee il governo ottomano si diresse direttamente al governo bulgaro comunicandogli le ragioni che lo costringevano ad insistere sul tracciato della frontiera dalla Maritza sino ad Adrianopoli. Il governo ottomano avrebbe sperato di risolvere la questione con la Bulgaria diplomaticamente. Disgraziatamente, gli orrori a cui si abbandonarono i bulgari nei territori occupati, le barbarie, i vandalismi indescrivibili che gli ex alleati poterono constatare impediscono al governo imperiale di attendere una soluzione diplomatica. D'altra parte la esperienza dimostrò che tutte le trattative iniziale con la Bulgaria sono distrutte. In tali condizioni il governo imperiale è costretto ad occupare sino ad ora la frontiera in questione impegnandosi di fissare e di aggingere che nel desiderio di rispettare le decisioni delle grandi potenze da una parte e quello di stabilire con la Bulgaria relazioni normali e durevoli dall'altra considera il suddetto tracciato come frontiera definitiva impegnandosi a non varcarla sotto alcun pretesto.

«Il governo ottomano vuole sperare che le grandi potenze vorranno riconoscere che la questione attuale fra gli Stati Balcanici come pure le combinazioni proposte per la sistemazione della Tracia lo costringono doppiamente ad assicurarsi al più presto possibile detta frontiera garantendo così la sicurezza della sua capitale e che, tenendo conto della situazione particolare della Traccia, esso daranno da parte loro alla Bulgaria i consigli necessari per assicurare la soluzione rapida e pacifica della questione nel senso suesposto.

«Il governo imperiale crede dover far pesare fin d'ora sulla Bulgaria tutta la responsabilità di una eventuale ripresa delle ostilità».

I particolari dell'avanzata turca

COSTANTINOPOLI, 21. — Bande bulgare hanno incendiato parecchi quartieri a Malgara. Il quartiere musulmano è stato distrutto. Vi sono numerose vittime. I quartieri europei sono stati risparmiati dall'incendio; 43 banditi bulgari sono stati arrestati prima che potessero compiere i loro misfatti. Bande bulgare continuano a commettere numerosi assassini. Si assicura che un accordo di massima sia stato concluso tra la Turchia, la Serbia e la Grecia, che prevede la restituzione alla Turchia di Dedeagatch e del territorio che va dalla Maritza a Gumildjina.

Si crede che il debito pubblico abbia consentito ad una anticipazione immediata alla Turchia di 10 milioni di lire turche. Si ignora la situazione esatta dell'esercito ottomano. Vi sono stati scontri tra bande bulgare e le avanguardie turche, specialmente presso il Muradli ove 40 bulgari sono stati fatti prigionieri.

Talaat bey ha dichiarato a proposito dei passi fatti dal patriarcato ecumenico presso la Porta che prima dell'arrivo dei regolari turchi a Rodosto e a Malgara vi furono disordini durante i quali parecchi armeni furono maltrattati ed uccisi e le loro case furono saccheggiate. Le truppe turche ristabilirono l'ordine. Il generalissimo Izzet Pascià ha ordinato che i colpevoli siano puniti: egli esige inoltre la restituzione degli oggetti rubati sotto pena di impiccagione.

Il ritorno dei turchi ad Adrianopoli
L'oscuro destino dei cristiani

PARIGI, 21. — *La legazione bulgara comunica il seguente dispaccio, ore 10 pom.: «Ieri nei dintorni di Adrianopoli vi fu uno scontro fra deboli effettivi bulgari e l'esercito turco di Bulair. Colle truppe regolari turche erano numerosi basci-buzuk tra cui numerosi prigionieri recentemente rilasciati dai greci e dai montenegrini. L'esercito turco ed i bascibuzuk si abbandonarono ovunque a inqualificabili crudeltà. La popolazione atterrita e indifesa si salvò fuggendo verso la vecchia Bulgaria. Le colonie estere di Adrianopoli si trovano senza alcuna difesa, prive di comunicazioni. Regna estrema inquietudine generale. Si teme che i bascibuzuk devastino le case dei cristiani della città».*

SOFIA, 21. — *Le comunicazioni con Adrianopoli sono tagliate.*

La sentenza di morte della Turchia
corre pericolo di rimanere di nuovo isolata

PARIGI, 21. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna: l'avanzata dei turchi sopra Adrianopoli ha provocato una viva indignazione e vi si dice che la Turchia ha così firmato la sua sentenza di morte, poichè nè l'Austria-Ungheria nè la Germania faranno nulla per impedire all'esercito russo di entrare in Armenia.

COSTANTINOPOLI, 21. — Si crede che la Turchia non abbia ancora firmato alcuna convenzione con la Grecia, la Serbia e la Rumenia, ma si tenga in costante contatto con questi tre governi e sia giunta ad un accordo verbale con la Serbia e la Rumenia circa la situazione della Bulgaria. Un consiglio straordinario di ministri radunato a palazzo imperiale ha discusso l'eventualità che i bulgari opponessero resistenza all'avanzata turca.

Le dichiarazioni del governo inglese
sull'intervento delle potenze

LONDRA, 21. — (Camera dei comuni). — Rispondendo ad analoga interpretazione il sotto-segretario di stato agli esteri. Acland, dice che le potenze fecero energici passi per sconsigliare i turchi dal violare la nuova frontiera. Le potenze, aggiunge il sottosegretario, si occupano ora della questione ma non posso dire quali passi potranno decidere di compiere. La conferenza degli ambasciatori discuterà la questione oggi nella seduta pomeridiana.

Sofia tagliata fuori del mondo
Presto non avrà più pane!

PARIGI, 21. — L'inviato speciale del *Journal* a Sofia così telegrafa: Siamo quasi interamente separati dal resto del mondo. Tutti i miei telegrammi sono intercettati. Ci si concede di comunicare con l'estero soltanto con dieci o quindici parole. Ogni servizio postale è soppresso. Non so se queste poche frasi succinte arriveranno a destinazione. Fatto è che la tragedia avanza verso di noi con un galoppo epico da ogni punto dell'orizzonte. Basta pensare che l'avanguardia turca è ad Adrianopoli e che questa città dista solo 40 chilometri dalla frontiera bulgara e a 150 chilometri da Filippopoli. Intanto i rumeni continuano la loro invasione; 60.000 sono già a Plevna. Tutte le comunicazioni sono intercettate, tutti i ponti che si trovavano sul loro cammino furono fatti saltare. Il rifornimento è impossibile. Presto non avremo più pane. Se l'Europa non interviene energicamente entro due o tre giorni per far cessare lo spargimento di sangue allora vedremo riprodursi a Sofia una delle più spaventose catastrofi che la storia ricordi.

I prigionieri bulgari a Bucarest

BUCAREST, 21. — Ieri sera sono qui giunti i primi prigionieri bulgari in maggior parte maomettani da Turtukai. Essi furono collocati in una caserma.

Da Salonicco domandano
che la Bulgaria venga messa sotto tutela

SALONICCO, 21. — L'unione delle corporazioni professionali e le associazioni operaie di Salonicco hanno diretto per telegrafo un appello alle organizzazioni operaie di tutta l'Europa e dell'America biasimando nel modo più vivo le atrocità commesse dai bulgari, gli innumerevoli massacri di vecchi donne e fanciulli, nonchè gli incendi di città e di villaggi e devastazioni e distruzioni da esse compiuti in tutta la Macedonia. Questi misfatti essendo stati commessi dall'esercito che è l'emanazione del popolo bulgaro, danno una prova di quanto essi sono capaci di fare e costituiscono un pericolo per la pace durevole e necessaria per il progresso delle classi europee e americane proclama l'incapacità del popolo bulgaro e il pericolo di lasciarlo ancora organizzarsi militarmente e a far pratiche opportune per ottenere per esso una tutela estera civilizzatrice.

Il comizio di protesta a Serres

SALONICCO, 21. — Ieri ha avuto luogo a Serres un gran comizio per protestare contro le atrocità commessevi dai bulgari: furono pronunciati discorsi da oratori greci, musulmani e israeliti, i quali condannarono nel modo più vivo la barbara condotta dei bulgari e fu approvata per acclamazione una lunga mozione con la quale dopo rilevate le atrocità dai bulgari commesse, si chiede di urgenza la nomina di una commissione internazionale e la sua immediata presenza sui luoghi per accertarvi i fatti.

Un'altra battosta ai beduini di Cirene
Predoni puniti

BENGASI, 21. — Ufficiale. — *Il generale Vinai telegrafa da Cirene che ieri, avendo appreso che un forte nucleo di ribelli avrebbero attaccato Zavia Feidia inviò subito una colonna di rinforzo agli ordini del colonnello Latini e preavvisò il presidio di Ghegab di tenersi pronto per concorrere all'azione.*

L'attacco venne realmente effettuato, ma fallì per la solida resistenza opposta dalle truppe del presidio di Zavia Feidia. Sicchè la colonna Latini al suo giungere verso le 13 sul luogo trovò i ribelli già in ritirata.

Per insufficiente funzionamento della radiotelegrafia mancano particolari. Risulta, però, che le nostre perdite furono di un ufficiale e tre soldati feriti e di un soldato morto.

Ieri notte il sottotenente dei carabinieri con ardito appostamento sorprese dei predoni armati nella piana sotto Cirene uccidendone due e impossessandosi di fucili e cartuccie. (*Stefani*).

L'agitazione tra i militi del Papa
La minaccia d'un pronunciameuto

TRIESTE 21: Il *Piccolo della Sera* ha da Roma:

La ribellione delle guardie svizzere pontificie assume di giorno in giorno un carattere più grave ed allarmante. Il ritorno del colonnello Repond, anzichè giovare al ristabilimento della calma, ha inasprito i rapporti fra il comando ed i militi a tal punto che oramai anche l'allontanamento del Repond si è reso indispensabile. Tutta l'attenzione del mondo vaticano è ora rivolta al manipolo degli alabardieri pontifici, la cui agitanzione ha sorpreso ed allarmato l'alta prelatura e lo stesso pontefice, non immaginando nessuno che. sotto l'apparente calma imposta dalla ferrea disciplina instaurata dal Repon, covasse un così vivo fuoco di ribellione. La guardia svizzera dovrebbe essere composta di 117 uomini con un comandante col grado di colonnello. un maggiore, due capitani, un sergente maggiore, quattro sergenti, sette caporali, quattro tamburi e il rimanente alabardieri. Ma attualmente la guardia svizzera, dopo le defezioni di questi ultimi tempi, è composta di circa 80 uomini.

Ieri l'altro, dopo l'incidente avuto col capitano Glesson, gli alabardieri, riunitisi, avevano compilato un memoriale che mons. Coreggioni D'Orelli, cappellano delle guardie, consegnò al cardinale segretario di stato. In questo memoriale gli svizzeri domandavano che fossero abolite le manovre quotidiane, superflue per il loro servizio, e tutte le riforme di ordine militare, introdotte dal colonnello Repon, chiedevano inoltre che tanto i capi dei ribelli come gli ammutinati, non avessero a subire alcuna punizione. Il memoriale si chiudeva con un'altra curiosa richiesta: quella di permettere ai vigili di frequentare le osterie di Borgo vicino alla dimora, asserendo che non avrebbero dato motivo di deplorazione col loro contegno. Il memoriale non aveva ottenuto fino a stamane alcuna risposta. Il colonnello Repond ieri mattina, al grande rapporto nel quartiere di Belvedere, lesse alle truppe un ordine del giorno nel quale si comunicava che in seguito agli incidenti avvenuti, il capitano Glesson aveva rassegnato le sue dimissioni che erano state accettate. Deplorò che i militi si fossero rivolti ad una autorità estranea al corpo per manifestare i loro «desiderata» ed ebbe parole di ammonimento per gli ammutinati e per coloro che si erano frapposti alla applicazione rigida della disciplina.

Gli svizzeri, riunitisi in una cameretta, dopo una vivace discussione deliberarono di mandare una commissione a parlamentare col comandante. La commissione si recò infatti nell'ufficio del colonnello Repond il quale accolse con mal celato sdegna la commissione. Gli svizzeri gli esposero quanto avevano scritto nel memoriale, insistendo perchè non si punissero i loro colleghi. Il colloqui si svolse in forma concitata, specialmente da parte del Repond, il quale rispose che ai suoi soldati egli non poteva dare assicurazioni ma soltanto ordini che dovevano essere eseguiti. La commissione replicò; uno fra gli svizzeri fece rilevare con pacata parola come non fosse il caso di assumere un atteggiamento così intransigente ed esortò il Repond ad un più sereno esame della questione. Il milite dava così al suo superiore una lezione di serenità e di calma. Ciò non sopportò il Repond il quale, scattando in piedi, estrasse la rivoltella, che pose sulla sua scrivania, gridando che egli non temeva nessuno, che rispondeva dei suoi atti e che non ammetteva che gli si mancasse di rispetto. La scena volgeva al tragico. Il colonnello Repond, al colmo della collera, brandiva la rivoltella e la riponeva sulla scrivania. Mentre parlava gli svizzeri lo esortarono ancora alla calma, ma, vedendo che era inutile continuare il drammatico colloquio, si allontanarono. I compagni li attendevano nel cortile adiacente. Il nuovo comizio si svolse all'aperto e vi parteciparono quasi tutti i militi. L'eccitazione degli svizzeri, quando appresero il risultato del colloquio, fu straordinaria. Molte proposte una più audace dell'altra si incrociavano. Chi voleva andare dal papa, chi uscire sulla piazza di San Pietro, chi di abbandonare il Vaticano e tornare tutti in Svizzera. Finalmente, prevalse la idea di rivolgersi al cardinale Merry del Val ed infatti venne deciso di inviare la stesso commissione dal cardinale segretario di Stato. La commissione venne subito ricevuta. Essa narrò al cardinale le vicende della mattina pregando il cardinale di intervenire nel conflitto e di evitare qualsiasi rappresaglia. Il segretario di stato esortò i militi a riassumere subito il servizio assicurandoli che avrebbe esaminato la questione e provveduto in conseguenza. Le parole del cardinale valsero a fare ritornare subito la calma. Alle ore 14 ogni agitazione era cessata.

Pio X nel pomeriggio d'ieri ebbe notizie dell'agitazione e mostrò il suo rincrescimento per quanto era avvenuto. Egli oggi conferirà in proposito col cardinale Mery del Val, dopo che questi avrà avuto un colloquio col colonnello Repond. Questinel pomeriggio d'ieri, sembra per consiglio superiore, ha lasciato il Vaticano. Si crede che Repond presenterà al papa le sue dimissioni.

Il memoriale mandato al "Giornale d'Italia,,

ROMA, 21. — Il *Giornale d'Italia* pubblica un sunto di un memoriale inviatogli dalla guardia svizzera pontificia contenente la minuta esposizione dei fatti che diedero luogo ai noti incidenti nonchè le condizioni che gli svizzeri pongono per tornare al definitivo pacifico «statu quo». Gli svizzeri esordiscono esponendo le vessatorie innovazioni disciplinari del colonnello Repond e di colui che chiamano suo nipote capitano Glasson. Narrano come spinti dalla disperazione inoltrarono un motivato reclamo alla Segreteria di Stato, perchè provvedesse ai loro casi, ma nessuna risposta venne al reclamo e il giorno seguente alla presentazione ebbero a vedere il capitano Glasson con aria spavalda accendersi una sigaretta con una fiaccola di carta fatta col loro reclamo. Gli svizzeri parlano delle continue esercitazioni a cui sono assoggettati: Cariche alla baionetta, tiro a segno sopra pupazzi rappresentanti o che, lepri, bersagli a scomparsa.

Mulay Afid a Roma

ROMA, 21. — Stamane è giunto a Roma Mulay Hafid sultano del Marocco col suo seguito. Egli ha preso alloggio all'Hotel Excelsior.

Il varo compiuto dal "Giacinto Pullino,,

SPEZIA, 21. — Il sommergibile *Giacinto Pullino*, che si era fermato ieri durante il varo sull'avanscalo, è sceso oggi in mare felicemente.

L'elezione politica di Rimini

RIMINI, 21. — Risultato definitivo dell'elezione politica; iscritti 6446: votanti 1711: Bellini 908, Valmaggi 725. Voti dispersi nulli contestati 78.

Ballottaggio fra Bellini repubblicano e Valmaggi socialista.

Una mistificazione della famosa collana rubata

PARIGI, 21. — Uno studente, passando ieri sera dietro il padiglione di Fort Dauphine, antico padiglione chinese al bosco di Boulogne ha trovato una collana di perle identica a quella rubata alla signora Max Meyer di Londra e l'ha portata al commissariato di polizia di Neuilly sur Seine. Immediatamente fu dichiarato che la collana era effettivamente identica, ma non sembrava essere la vera. E' stata ordinata per stamane una perizia.

Il *Journal* dice a proposito dell'affare della collana trovata al Bois de Buologne che il perito ha constatato che si trattava di una mistificazione.

Il suicidio d'un console greco

VIENNA, 21. — I giornali hanno da Trieste che stanotte si è colà suicidato con un colpo di revolver il console generale greco al Cairo dott. Giorgio Jade. In una lettera lasciata egli indica i motivi del suicidio: la polizia però rifiuta qualsiasi informazione.

Una "gaffe,, grossolana
della polizia ungherese a Fiume

VIENNA, 21. — I giornali recano: Il corriere diplomatico dell'ambasciata russa a Cettigne il quale alcuni giorni fa giunse a Fiume proveniente dalla Dalmazia fu arrestato dalla polizia della frontiera al momento in cui lasciava la nave. Un alto funzionario di polizia riconosciuto però lo sbaglio dispose subito per la liberazione del corriere.

L'ambasciatore russo ha presentato vive rimostranze, chiedendo soddisfazione.

Il terribile giuoco delle bombe
a Lisbona

LISBONA, 21. — La sentinella della caserma presso Fontan ferita ieri da un colpo di arma da fuoco, è morta.

Due fanciulli trovarono ieri in via Doslagares due bombe con cui si posero a giuocare. Uno di essi prese un martello e colpì una delle bombe che scoppiò ferendolo alle gambe; la seconda bomba è stata dalla polizia tolta dalle mani dell'altro fanciullo.

La produzione dei cereali
dei bachi, del lino, della vite e del cotone

(*Bollettino di Statistica Agraria — Luglio* 1913 — *dell'istituto internazionale di agricoltura*).

E' uscito il numero di luglio del bollettino di Statistica Agraria, edito, sotto la direzione del prof. Umberto Ricci, dall'istituto internazionale di agricoltura in Roma.

Esso pubblica le tabelle contenenti i dati della superficie coltivata e dello stato delle colture per il frumento, le segale, l'orzo, l'avena, il mais, e il riso; e per i primi quattro cereali indica anche, per un notevole numero di paesi, i dati provvisori del raccolto.

Frumento. — Si hanno dati nuovi della produzione: in Spagna 29.963.913 q; — in Inghilterra 14.990.297 q — in Ungheria 40.089.454 q — In Italia q. 54.000.000 — nella Russia Europea q. 75.527.726 (solo il frumento d'inverno) e negli Stati Uniti 190.784.726. Nel complesso poi dei paesi considerati (Belgio — Bulgaria — Danimarca — Spagna — Inghilterra — Ungheria — Italia — Lussemburgo — Russia Europea — Svizzera — Stati Uniti — India e Giappone) la produzione totale è prevista di q. 534,145,743, corrispondente al 34 per cento di quella dello scorso anno di 100.2 q).

Orzo. — Rileviamo i dati nuovi della Spagna: 13.878.230 q — dellInghilterra 10.113.298 q — dell'Ungheria q. 16.461.736 — e dell'Italia 2.400.000 q. — mentre pel complesso dei paesi considerati (Belgio — Bulgaria — Danimarca — Spagna — Inghilterra — Ungheria — Italia — Lussemburgo — Russia Europea (solo l'orzo d'inverno) — Svizzera — Stati Uniti e Giappone la produzione è calcolata di 112.216.142 e cioè 92 0 per cento di quella dell'anno passato, (122.004.399 q.).

Avena. — Si hanno dati nuovi pel Belgio 6.792.350 q. — la Spagna q. 3.895.579 — l'Inghilterra 13.321.372 q. — l'Ungheria 14.177.730 q. — e l'Italia 5.200.000 q. Pel complesso dei paesi considerati (Belgio — Bulgaria — Danimarca — Spagna — Inghilterra — Ungheria — Italia — Lussemburgo — Svizzera — Stati Uniti e Giappone) si prevede una produzione di quintali 204.782.498 e cioè 80.0 per cento di quella dell'anno passato (253.579.866.)

Seguono le notizie sulla campagna bacologica per la quale si pubblicano i dati provvisori della produzione dei bozzoli in Austria. (Kg. 1.500.000 contro 2.185.470 nel 1912) — in Ungheria (chilogrammi 1500.000 contro 1.151.120 — in Bulgaria chilogrammi 1.000.000 contro 500.000 — nella Spagna chilogrammi 1.175.000 contro 1.175.000 — in Italia chilogrammi 35.000.000 contro 41.600.0000 — In Rumania chilogrammi 280.000 — in Giappone (allevamenti di primavera) chilogrammi 94.238.000 contro 96.368.200.

Nella Francia il raccolto sembra essere inferiore alla media.

La quantità di seme messa in incubazione nel Giappone e per gli allevamenti d'estate è di ettogrammi 113.000 contro 118.332 nell'anno passato.

Importanti notizie sono pure date per le colture del lino, della vite, della barbabietola da zucchero, del tabacco e del cotone.

La produzione del lino (seme) c alcolata di quintali 5.334.210 negli Stati Uniti — di quintali 5.442.964 in India e di quintali 42.000 nel Giappone, in confronto rispettivamente a quintali 7.130.823; 6.523.022; e 26.519 nell'anno decorso.

La fioritura della vite è avvenuta generalmente in favorevoli condizioni e la coltura continua bene in Austria in Bulgaria, in Francia, nella Spagna ed in Italia.

Per il cotone si dà la superficie coltivata negli Stati Uniti che è di quintali 14.415.867 ettari contro quintali 14.069.453 sui quali si fece la raccolta nell'anno decorso. Lo stato della coltura al 25 giugno 1913 era uguale a 102 contro 97 alla stessa data del 1912.

Nell'Egitto lo stato della coltura al primo luglio era 103 (Basso Egitto), 107, (Alto Egitto) rispettivamente contro 116 e 118 al primo luglio 1912.

Chiudono il Bollettino le solite tabelle contenenti i dati della importazioni dei principali cereali e del cotone degli stocks visibili dei cereali e finalmente i prezzi quotati sui principali mercati per gli stessi prodotti.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19 luglio)

AFFARI APPROVATI

Pordenone. Cancellazione d'ipoteca. — Marano. Concorso pel monumento a Girolamo Savorgnan — Ravascletto Concessione di piante — Cimolais. Aumento stipendio alla levatrice — Arta. Concessione combustibile ai frazionisti di Cedarchis. — Sequals. Gratificazione al segretario — Muzzana. Sussidio al miserabile Pascoli — Osoppo. Regolamento organico impiegati e salariati. Approva d'ufficio. — Lusevera. Cassa pensione impiegati comunali. Foglio di detrazione lire 125. — Attimis. Concorso per la strada militare da Forame a Plan del Iof — Sutrio. Pubblica illuminazione — — Campoformido. Contributo per lo istituto di orfani militari — Raccolana. Domanda Marcon Odorico per la concessione di piante — Nimis. Aumento salario alla bidella — Rivolto. Regolamento impiegati e salariati. Con modificazioni — Lestizza. Regolamento impiegati e salariati — Ligosullo. Regolamento impiegati e salariati. Nimis. — San Martino al aTgliamento — Dignano — Arzene — Regolamento impiegati e salariati comunali — Approva d'ufficio — Lestizza. Compenso di buona uscita al segretario. Mutuo relativo — Rivolto. Cassa pensioni impiegati comunali. Foglio di detrazione L. 96.00 — Tramonti di Sopra. Cassa pensioni impiegati comunali. Foglio detrazione L. 142.40 — Caneva. Aumento salario agli stradini — Osoppo, tariffa tassa famiglia — San Daniele. Concorso per la cura marina ai bambini poveri — Zoppola. Concessione area comunale per la latteria sociale di Precenicco. — Forgaria. Affranco enfiteusi. — Cercivento. Sussidi mostra bovina — Segnacco. Regolamento impiegati e salariati comunali. D'ufficio — Lestizza. Mutuo per edifici scolastici. Gratificazione allo scrivano. — Lauco. Prestito per edifici scolastici — Sauris. Costruzione di un acquedotto per i casolari Velt — Campoformido. Gratificazione allo stradino — Cimolais. Assegno di combustibile ai malghesi — Cimolais. — Concessione di piante a privati — Prato Carnico. Concessione di piante all'ufficio rimboschimenti — Manzano Concorso per la mostra bovina di Cividale — Fagagna. Liquidazione spese per festeggiamenti ai reduci dalla Libia — Fagagna. Contributo a favore dell'istituto per gli orfani di militari — Cercivento. Regolamento impiegati e salariati comunali — Aviano Ampliamento del cimitero. Mutuo provvisorio — Spilimbergo. Cessione gratuita di area in Gradisca — Meretto di Tomba. Alienazione terreno — Treppo Carnico. Concessione ritagli stradali a Faleschini Pietro — Pordenone. Cessione areaai fratelli Marchi. Sutrio. Concessione filo d'acqua a Dorotea Giacomo — Paularo. Spesa continuativa per la luce elettrica — Porpetto. Condono affitto al medico per la casa di abitazione.

RINVII

Campoformido. Vendita del vecchio fabbricato municipale — Verzegnis. Compenso per rivendita valori — S. Daniele. Vendita di terreno.

DECISIONI VARIE

Ferrovia Portogruaro — Casarsa — Spilimbergo — Gemona. Rende esecutorio il riparto dei contributi — Vivaro — San Odorico. Bilancio prev. 1913. Autorizza la sovraimposta —S. Vito al Tagliamento. Ricorso contro il comune di Sesto al Reghena per spedalità Manera Antonio, prende notizia. — Sacile. Scuola Normale. Acquisto di terreno. Esprime parere favorevole. — Raccolana. Ponte sul Fella. Mutuo speciale con la Cassa Dep. e Prestiti. Non ha alcun provvedimento da prendere — Ravascletto. Nomina collaudatore l'ing. Ambrogio Moro. — Andreis. tassa famiglia. Conferma parere favorevole — Lauco — Pasian Schiavonesco. Bilancio preventivo 1913. Autorizza la sovraimposta.

Da TOLMEZZO

Arrivo di alpini - Il monte Amariana illuminato - Sagra del Carmine - Esercitazioni di tiro col cannone

Ci scrivono 21 (n):

Oggi è giunta fra noi la 71.a Compagnia (Battaglione Gemona 8. Alpini) comandata dall'egregio capitano sig. De Negri, nostro vecchio e beneamato amico, ed ha seco il tenente nobile cav. Urbanis ed un altro ufficiale di cui ignoriamo il nome.

Si fermeranno fra noi alcuni giorni per ripartire alla volta di Ampezzo Forni di Sopra e di là in Cadore onde eseguire escursioni ed esercitazioni con altri reparti di truppa.

*** Ieri sera poco dopole ore 21 alcuni cittadini osservarono per breve tempo che sulla punta più alta del monte Amariana furono accesi i fuochi dai colori bianco rosso e verde da parte di alcuni escursionisti dai garetti di acciaio e appassionati delle altitudini i quali si erano recati lassù a passarvi la notte certo non bella, perchè poco dopo in Tolmezzo incominciò a piovere e la punta del maestoso e piramidale monte fu avvolta dalla nebbia.

*** Ieri ricorse la tradizionale sagra del Carmine ed un apposito Comitato preparò dei festeggiamenti in parte turbati dalla pioggia. Nel pomeriggio furono eseguite le corse nei sacchi che divertirono assai il numeroso pubblico e fu grande l'ilarità quando cominciò la salita sul palo della cuccagna.

Alla sera in piazza Castello, molte case erano illuminate, e vi fu concerto della nostra brava banda, la quale sotto la direzione dell'egregio maestro Feruglio eseguì inappuntabilmente il programma riscuotendo lunghi e calorosi applausi.

*** Da un forte, che ignoriamo quale, stamane furono eseguiti nuovi tiri col cannone, con bersagli piantati al centro delle ghiaie del Tagliamento e per l'occasione i contadini dovettero sospendere i lavori nelle circostanti campagne così pure gli operai addetti a quelli del Ponte dal quale era vietato il transito.

Domani i tiri si ripeteranno svolgendosi con bersagli sulla parte più alta dei Rivoli bianchi.

Da CISTERNA di Coseano

Il saluto al nuovo sacerdote

Ci scrivono 20 (n):

Si era voluta una festa intima — di famiglia, e lo fù. Nondimeno, il paese aveva un aspetto insolitamente gaio per le bandiere tricolori esposte da tutte le case per la insolita frequenza di forestieri.

Le vie, le piazze erano tutte imbandiere ed infestonate da archi di verzura, e bandiere, palloncini, striscie inneggianti al nuovo sacerdote. Avanti la casa dello stesso e nel cortile.

Dopo le rituali funzioni e la celebrazione della prima messa, in casa del novello sacerdote don Giuseppe Ugo Masotti, al tocco d'oggi, fu servito un sontuoso e principesco banchetto di oltre cento coperti e vera lode va data ai genitori del festeggiato sior Gigi e siora Gigia Masotti nonchè alle gentilissime sorelle, i quali pur di far le cose a dovere, non si curarono di nulla.

La vasta sala addobbata con gusti artistici è tappezzata con i tre colori nazionali. Due stemmi nazionali ed i ritratti dei sovrani danno la nota patriottica. Una quantità di fiori freschi a dovere, nulla tralasciarono.

Fra i presenti notiamo, Don Ugo-Giuseppe Masotti, sacerdote novello — I genitori dello stesso — le gentili sorelle — I fratelli — la vegliarda nonna — il prof. Dell'Ava parroco di Pozzuolo — Don Gabassi Antonio — Don Bonitti Accapito — don Luigi Faidutti e Giovanni Faidutti di Cividale Il gioviale Trombetta Don Gio. Batta — Domeneghini Giuseppe e consorte signora Adele di Caneva — i signori Facini Bernardino e Attilio — le signore Facini Chiara — Catterina e Alfonsina — Cantarutti Luigia — Cantarutti Maria — Cescutti Onorio e Giuseppina di Flaibano — i signori Piccoli Adriano — Covassi Giovanni e Varutti Ernesto di Coseano — la signorina Piccoli Ines — i signori Nussi Massimiliano e Lupieri Romano di Plasencis — i signori Travani Attilio e fratello — signora Travani Anna e signorine figlie di Carpacco — l'amico Eugenio Minini e consorte signora Rosina — il signor De Campo Luigi di Sedegliano — signor Lotti e figlio di Codroipo — il rag. Canelotto — il signor Arturo Milani e Bonora della vostra città — la signora Birarda — i signori Della Pietra — il sig. Caberlotto — il signor Varutti Paolino — e tanti altri dei quali ci sfugge il nome.

Numerosi i telegrammi e le adesioni.

Durante il sontuoso banchetto, che, ripetiamo, fu servito egregiamente, non mancaron le note gaie di un pianoforte, suonato dal maestro signor Placercani di Tarcento. accompagnato da violinisti facenti parte della orchestra Blasig.

Allo champagne, il primo a porgere il saluto al festeggiato è il fratellino di questi — il quale per le nobili parole pronunciate — destò l'ammirazione di tutti.

Succede ad esso, il signor Attilio Travani con versi improvvisati. Il cugino Cantarutti Giovanni recita una poesia.

L'egregio amico Giovanni Covassi legge pure una poesia in vernacolo friulano, accolta da battimani.

S'alza infine il parroco di San Odorico, il simpatico e minuscolo don Trombetta (trenta cg. netti di tara) il quale con un bel preludio improvvisato, pieno di spirito, offre al don Masotti dei versi, pure in friulano e nei quali non manca la nota patriottica.

A tutti risponde con appropriate e belle parole il festeggiato, esso con quella «verve» che lo distingue, tesse lo scopo del suo compito, manda un saluto ed un'augurio a tutti i presenti nonchè a quelli che aderirono all'odierna festa, chiude inneggiando ai tre grandi ideali: Dio, Re e Patria, vivissimi applausi.

Gli omaggi presentati al simpatico e patriottico Don Giuseppe Ugo Masotti sono innumerevoli e di pregio, da ciò appare chiaramente di quanta stima e di quanto affetto siano circondati lui e la sua famiglia. E. V.

Da PALMANOVA

L'esito del tiro al piccione - Il suicidio del vice-brigadiere disertore

Ci scrivono 21 (n):

Ecco l'esito del tiro al piccione che ebbe luogo ieri nello stand in fondo a Via Savorgnan.

Alle 8, piccioni di prova, alle ore 10 tiro incoraggiamento. Entratura L. 10, primo premio 50 per cento sulle entrature, secondo premio 25 per cento sulle entrature.

Parteciparono alla gara i signori Onesti, Danieli, Ciani, Persi, Damiani; Zucco, Fabbri, Bello, Marini, Protti, Holzner. Il primo e secondo premio furono divisi dai signori Ciani e Zucco.

Indi una poule con 12 iscritti divisa fra Protti e Fabbri.

Ore 13. Piccioni di prova. — Ore 13.30 tiro Palmanova: 1.a entratura lire 15, seconda lire 10, 5 piccioni a metra 24, gara a m. 27. primo premio lire duecento, secondo lire cento — terzo ottanta — quarto sessanta — 5. quaranta — sesto venti.

Iscritti 21. I piccioni dato il forte numero dei concorrenti furono esauriti ed i premi divisi fra venti concorrenti.

*** Ci risulta che il vice brigadiere Termistocle Orsetti, che, come dicemmo, venne giorni or sono dichiarato disertore si è suicidato a Trieste, dove ti trovava da una decina di giorni spacciandosi per Giuseppe Angelini di Ascoli Piceno.

Il disgraziato lasciò una lettera nella quale asseriva d'aver preso tale risoluzione per il dolore prodotto dalla morte del padre.

Da S. VITO al Tagliamento

Gli esami di maturità - Funebri Trevisan - Al Sociale

Ci scrivono 21 (n):

In questi giorni hanno avuto luogo anche da noi gli esami di maturità. Cominciati il giorno 15 corrente sono terminati sabato 19.

Gli esaminati furono 32 di cui venti provenienti dalle classi quarta maschile e quinta e sesta maschili e femminili del capoluogo e gli altri da istruzioni in famiglia o da altri comuni.

La commissione esaminatrice era composta dal direttore didattico sig. Zotti, da due professori della R. Scuola tecnica di Pordenone, e da due maestri elementari di questo comune.

I risultati degli esami furono soddisfacentissimi.

Gli alunni provenienti dalle scuole urbane maschili furono promossi in numero di dieci su tredici presentati; quelle provenienti dalle scuole femminili sette promosse su sette presentate; dei promossi 6 presentati e sei promossi; su quello provenienti da altri comuni su 6 esaminati, due solamente furono i promossi.

Diamo il nome degli approvati: Altan Davide — Culos Osvaldo — Pretto Mario — Altan — Aurelio — Bottos Cesare — Bottos Girolamo — Marcon Giuseppe — Pasquini Enrico — Perosa Oriente — Variola Giovanni — Coccolo — Camilla — Coccolo Maria — Daina Maria — Del Zotto Caterina — Gruarin Genoveffa — Pellegrini Teresa — Zardini Maria tutti provenienti dalle nostre scuole e Avon Eugenio Mauro Carlo — Mauro Giacomo — De Vittor Barbarina — Del Missier Anastasia di San Vito — Guerra Amabile di Cordovado — Travant Domenica di Morsano e Pivetta Tommaso di Casarsa, tutti privatisti.

*** Stamattina nella vicina frazione di Gleris hanno avuto luogo i funerali del consigliere comunale signor Cesare Trevisan.

Noto fra il numeroso seguito il sindaco cav. Morassutti, ed una numerosa rappresentanza del consiglio comunale, tutti gli impiegati municipali, i messi comunali e le guardie urbane in alta uniforme. Dopo le esequie che ebbero luogo nella Chiesa di Gleris il feretro proseguì pel Camposanto dove il cav. Morassutti disse belle ed elevate parole all'indirizzo del defunto esaltando le sue doti, e terminò porgendo l'estremo vale a nome dell'intero consiglio.

*** Ieri sera la compagnia Zucarello ha dato la sua serata d'addio con Malia di Capuana. Il teatro era abbastanza affollato. Il successo è stato clamoroso. I bravi artisti furono applauditissimi. La compagnia alla quale si sono aggiunti altri elementi si produrrà nella vostra città.

Da GEMONA

Marbis partito - La luce elettrica in castello - Festeggiamenti - Esami - La moglie del gen. Caneva

Ci scrivono 21 (n):

Ieri sera Marbis ha chiuso le sue rappresentazioni. Egli ha ottenuto a Gemona, come dicemmo, un vero successo.

A proposito di teatro la egregia signora contessa Elti di Rodeano, ha ceduto nelle passate sere di spettacolo il palco di famiglia alla «Pro Glemona» che ne trasse l'affitto.

La presidenza della «Pro Glemona vivamente ringrazia.

*** Sta per attuarsi una idea che da molto tempo mulina nel cervello del signor Giovio, benemerito presidente della «Pro Glemona».

Fra poco tempo, mercè anche la ingegnosa cooperazione del signor Arturo Pittini, direttore della nostra officina elettrica, potremo leggere le ore sull'orologio della torre del Castello anche di notte, poichè il quadrante verrà illuminato da luce elettrica.

La bella idea merita ogni elogio.

*** Il 3 agosto ricorre la festa annuale della «Pro Glemona».

La presidenza sta studiando un programma di festeggiamenti.

*** Oggi sono principiati gli esami di maturità. Son ben 89 i candidati fra maschi e femmine, s'intende.

Per tali esami sono giunti ieri sera gli egregi professori Perale e Forni.

*** Col diretto delle 18, giunse stasera la signora Maria Tedeschi, moglie dell'illustre generale Carlo Caneva, assieme al figlio.

Essa alloggia presso la cognata, signora Eva Caneva Cragnolini.

Da TARCENTO

La banda cittadina si fa onore - Soldati d'artiglieria

Ci scrivono 21 (n):

Ieri sera ebbe luogo il concerto della banda cittadina che doveva darsi domenica scorsa, e che per cause impreviste non potè essere effettuato. Ci piace comunicare, che per compenso del ritardo avemmo occasione di gustare un programma diremo speciale e nuovo per Tarcento — programma che fu magnificamente svolto sotto ogni rapporto.

E ne và lode speciale per primo al bravo maestro signor Adelchi Cremaschi, valentissimo ed appassionato direttore che seppe ottenere una fusione veramente insperata. Apprezzati i solisti L. Urli, L. Iob, G. Cremesini, rispettivamente nei loro pezzi obbligati Aria Eboli — Don Carlo — Simon Boccanegra — Papà Martin ecc.

Speriamo che l'intervallo da un concerto all'altro non abbia a prolungarsi troppo.

*** Sono accantonati qui circa mezza compagnia di soldati d'artiglieria, che fra poco dopo avere trainato i pezzi da 149 — da Tricesimo sul monte Bernadia faranno i tiri al bersaglio.

Così anche Tarcento sentirà la possente voce del cannone che lo domina auspice di nuove aureole di civiltà e progresso.

Il collegio per i figli degli agenti delle ferrovie

ROMA, 21. — Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato ha dirimato le disposizioni per disciplinare l'ammissione nel collegio convitto Municipale di Veroli dei figli di agent delle ferrovie dello stato ai quali la amministrazione accorda un sussidio sotto forma di concorso nel pagamento della retta dovuta dalle famiglie dei convittori per facilitare l'istruzione dei figli di agenti che risiedono lungo le linee o in località lontane dai centri di popolazione e di studio.

I convittori ammessi sono soggetti a tutti i regolamenti e norme interne del Convitto e gli agenti, che hanno ottenuto il sussidio per i propri figli, hanno l'obbligo di curare che da parte di questi si osservino esattamente tali regolamenti e tali norme e si apporti il maggiore impegno e la maggior diligenza per trar profitto dal beneficio ottenuto.

La circolare reca il testo del regolamento per la concessione dei sussidi per l'anno 1913-14 e l'elenco delle località i cui agenti delle categorie prestabilite possono concorrere al conseguimento dei sussidi.

PROMOZIONI DI SOTTUFFICIALI DEI CARABINIERI nella Legione di Verona

ROMA, 21. — Promozioni di sottufficiali e di militari di truppa dell'arma dei carabinieri Reali della Legione di Verona:

A maresciallo capo, arma a piedi: Martino, Fattori Scaglione, Spagna, Macri, Dal Magro, Rossi, Moratto, Comoglio.

A maresciallo di alloggia arma a piedi: Zangrando, Moribocchi, Busin, arma cavallo: Fulini.

A brigadiere, arma a piedi: Beltrame, Fior, Pollana. A vicebrigadiere arma a piedi: Michielin, Odorico, Rocconcello, Vaglio, Pagnucco, Aldegheri, Zandegiacomo, Fadel. Ad appuntato arma a piedi: Rado, Cadoni, Ometto, Botton.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un prete croato condannato perchè non voleva confessare in italiano

TRIESTE 21. — Si ha da Pisino 18: Contro il parroco Filiplic di Gimino erano state trasmesse parecchie volte lagnanze all'ordinariato vescovile di Trieste, ma il vescovo non trovò di dar loro ascolto. Ora non è molto, la tredicenne Teresa Potech voleva confessarsi in italiano. Non l'avesse mai fatto! «Tu vuoi andare all'inferno — le gridò — confessandoti in italiano, ti piglierà il diavolo italiano. Iddio non ascolterà le tue preghiere in italiano, io non capisco l'italiano (lo parla invece benissimo), e non voglio comunicarti». La madre della ragazza rimbeccò il prete, che la cacciò dalla chiesa insieme con la figlia, sicchè quest'ultima dovette recarsi a Pola a confessarsi e comunicarsi. Per le ingiurie del parroco, la madre della ragazza presentò querela e ieri mattina il dibattimento fu tenuto presso questo giudizio distrettuale dinanzi al giudice Peruscek. Il dottor Bisiach patrocinava l'accusa, mentre il podestà croato Dottor Curellich difendeva il parroco; Don Filiplic presentò una decina di scolari come testi di difesa, ma il fatto fu ampiamente provato e il prete fu condannato a trenta corone di multa ed in caso d'insolvenza a tre giorni d'arresto. inoltre al pagamento delle spese processuali. Il fanatico ebbe il fatto suo; tutti però si meravigliarono come il vescovo di Trieste tolleri un sacerdote che ha sulla gobba altre condanne consimili.

Fra Libri e Riviste

Una nuova edizione di "Baci perduti",

Ai primi di luglio la «Casa editrice Italiana» di Torino pubblicò una nuova edizione riveduta e illustrata del popolare romanzo di Ugo Valcarenghi: «Baci perduti» pag. 200 L. 1.50) Queste «Scene della vita borghese» che ebbero sempre sì largo consenso di pubblico e di critici, sono fra i più simpatici e originali lavori del forte romanziere di Sotto la Croce — Le confessioni di Andrea — Il romanzo dello sdegno — Fumo e Ceneri — Tipi e Scene, ecc.

La Casa Editrice Italiana, che con lodevole intento, e conb uoni risultati,a ttende ora alla ristampa delle opere dell'illustre scrittore, non poteva dimenticare questo libro che Felice Cameroni lodò nelle appendici del «Sole», che Giuseppe Depanis, nella «Gazzetta Letteraria», per intensità di emozione collocò fra i migliori racconti italiani di genere intimo, dichiarando altresì che le pagine nelle quali, dopo la partenza di Ada, è descritto il naufragio dell'anima di Ulisse, sono tali che nessuno fra i più celebrati scrittori sdegnerebbe di firmare: e che Francesco Giarelli salutò nel «Caffaro» con queste parole: «L'eco di questo arditissimo e castigatissimo libro non si smorzerà per un pezzo nella sonorità del mondo del pensiero! ».

Infatti se ne sono già pubblicate sei edizioni; se ne sono già sparsi per il mondo più di diecimila esemplari; e sempre «Basi sperduti» raccoglie nuovi lettori e ammiratori! Rara fortuna per un romanzo italiano!

Ben venga adunque questa nuova edizione illustrata che gioverà a rendere ancora più popolare questo libro nel quale, forse meglio che in ogni altro, si riscontrano i pregi dell'arte del Valcarenghi. Pregi reali e indiscutibili, perchè il Valcarenghi possiede qualità preziose di novelliere e di romanziere, prima fra tutte quella di rendersi simpatico, di infondere nelle cose sue vita e colore. Attraverso le pagine dei suoi libri palpita l'anima dell'uomo e dello scrittore, che senza sostituirsi mai ai personaggi, infonde loro un po' della passione che lo agita e lo commuove.

Una intelligente signora dopo la lettura di «Baci perduti», diceva ad uno dei nostri più illustri scrittori: «Non so come si possa riuscire, dopo la lettura di questo libro, a frenare le lacrime!» Talmente è suggestiva la maniera di narrare del Valcarenghi e talmente sono forti e vere le situazioni ch'egli descrive!

CRONACA CITTADINA

Echi di un concorso

In una delle vecchie vetrine del negozio Fanna in Via Cavour si ammira l'esposizione dei premi che la vecchia Società Udinese di Ginnastica e di Scherma ha riportato al concorso di Milano nello scorso maggio.

Come ben si sà la Società presentò a quella Gara Nazionale, tre squadre: Allievi, allievi e soci e, tutte tre riportarono la massima onorificenza non solo, ma il loro caposquadra, perito Luigi Dal Dan, restò in gara fra gl'insegnanti meglio classificati sia per il *numero* delle squadre presentate sia per l'esecuzione degli esercizi che per la forma con la quale erano comandate.

E l'ambitissimo premio, una artistica targa in bronzo, fu aggiudicata al Luigi Dal Dan.

Premio davvero meritato poichè la squadra allieve, quella degli allievi e quella dei soci furono classificate nella prima categoria che dà diritto alla corona d'allora — massima onorificenza.

Per di più la severissima giuria riteneva di dovere conferire alla squadra allieve la grande coppa d'argento. Questo premio le piccole allieve se lo meritarono per il fatto ch'esse furono credute degne di presentarsi fra le pochissime squadre femminili — si capisce le migliori — che dovevano prodursi al saggio Rivista.

Alle squadre maschili, allievi e soci furono assegnati altri premi per essersi distinti in gare speciali.

E mentre guardavamo questi premi ci tornava rapido al pensiero il ricordo della costante prova di valore che le squadre della Società Udinese di Ginnastica diedero ad ogni concorso, o gara, alla quale parteciparono mantenendosi prima fra le prime.

Ricordiamo i soli concorsi nazionali ed Internazionali cominciando dal 1889 a Roma dove iniziò la serie degli ininterrotti successi una piccola squadra composta di sette ginnasti (A. Dal Dan — E. Santi — C. Rossini — C. Mucelli — G. Mulinaris — F. Taddio — C. Cremese) la quale riuscì a battere le migliori squadre italiane e fu classificata terza con medaglia d'oro, al quale fanno seguito Milano Genova, Roma, Torino, Firenze, Venezia, Piacenza, Varese ecc., in ognuno dei quali i colori della vecchia società restarono vincitori e si affermarono per successione di valenti campioni all'altezza della tradizione.

Alle allieve, allievi e soci che all'ultimo concorso rappresentarono la società e vinsero meritato premio vada il rinnovato plauso della cittadinanza ed al loro valente istruttore signor Luigi Dal Dan congratulazioni non solo per il premio ottenuto ma vieppiù per tutto l'amore ch'ei pone nell'addestrare i giovani che a lui vengono affidati.

Mutualità scolastica udinese

Domenica in un locale delle scuole di Via Dante ebbe luogo la seconda assemblea generale della Mutualità scolastica Udinese.

Al tavolo presidenziale sedevano l'assessore avvocato Cristofori, in rappresentanza del comune — il cav. Luigi Pizzio, i consiglieri: cav. dottor Marzuttini — cav. dottor Oscar Luzzatto (cassiere) e signor Biondini. Erano pure presenti il dottor Pitotti, i direttori sezionali delle scuole comunali, il direttore Fattorello e i maestrie le maestre delle scuole elementari.

L'avvocato Cristofori, che presiedeva, deplora che mentre tutti i maestri sono convenuti alla assemblea; i rappresentanti naturali dei soci cioè i genitori non siano comparsi che in scarsissimo numero.

Il che denota un disinteressamento non giustificato nè giustificabile in alcun modo; disinteressamento dicuisi ha anche una riprova nel fatto che il numero dei soci è diminuito da 1000 a sotto i 900 dei quali molti morosi.

Esorta alla propaganda per la utilissima istituzione.

Accenna alle modificazioni da apportarsi allo statuto più formali che sostanziali ma importanti perchè intese a facilitare il *riconoscimento giuridico della Società*.

Il cav. dottor Luzzatto presenta quindi la relazione economica.

Primo anno: Entrate L. 1783.90 — Uscite L. 124.

Secondo anno (in corso): Entrate L. 2181 — Uscite L. 559.50.

Civanzo cassa L. 3356.05.

Il prof. Pizzio commenta e illustra le modificazioni dello Statuto.

Tanto queste che la relazione morale ed economica dell'annata sono approvati.

Nelle scuole

R. Scuole Tecniche

Promozioni alla terza. Bruno Mirtillo — Calselli Francesco — Capparini Antonio — Carlighh Augusto — Colautti Luigi — D'Ambrosio Alma — Giara Francesco — Gremese Ida — Liesch Cicleto — Nigris Lino — Panciera Pietro — Poppelmann Roberto — Trani Fides — Crozzoli Antonio — Diana Giuseppe — Grassi Maddalena — Nardi Rinaldo — Ravanello Natalina — Romano G. B. — Saggio Guido — Tuzzi Clelia — Zanini Antonietta — Baccanti Carlo — Barbacetti Amelio — Bellina Angelo — Brunetti Olinto — Carnera Cesare — Del Fabbro Enrico — Ermacora Danilo — Faleschini Rodolfo — Foghini Giovanni — Gregoricchio Marx — Lizzi Carlo — Miani Orlando — Michelutti Giordano — Missoni Rizzardo — Montico Adolfo — Nardone Cristoforo — Pasutti Guerrino — Piva Luigi — Ripa Mario — Scodellari Mario — Trevisani Luigi — Aprile Alessandro — Castelletti Giuseppe — Cosmi Antonio — Gasparotto Cesare — Isola A. — Mainardis Mario — Michelini Bonfiglio — Sandri Cesare — Variolo Gioacchino — Bianchini Roberto — Cotta Angelo — Franz Guido Malisani Giorgio — Mauriello Giuseppe — Molinari Pietro — Rossi Ciriaco — Varmo Elio — Zambonini Carlo — Antoniacomi Iside — Lepre Regina.

Deputazione provinciale

(Seduta del 21 luglio 1913)

Per la prossima seduta del Consiglio provinciale — Lavori vicino alle strade provinciali — Alienati poveri.

— Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella sessione ordinaria dell'11 agosto 1913.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di numero 24 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

— Trattò vari affari d'ordinaria amministrazione interessanti la provincia il Manicomio provinciale e l'ospezio Esposti.

Assemblea di ragionieri

Come avevamo annunciato per domenica decorsa era indetta l'assemblea del collegio dei ragionieri che andò deserta, ora veniamo informati che è stata indetta una nuova adunanza in seconda convocazione per giovedì 24 alle ore 13.

In proposito alcuni interessati osservano come l'ora della convocazione sia inopportuna e forse ad arte fissata, per distogliere una parte dei collegiati dall'idea di intervenire alla seduta.

La salita del Tricorno

La sezione di Gorizia della Società Alpina delle Giulie ha indetto per i giorni 26 e 27 corrente una salita al Tricorno (Triglav) m. 2863, e invita a parteciparvi anche i soci della Società Alpina Friulana.

La partenza ha luogo a Gorizia sabato alle ore 5.12. Chi parte da Udine deve pernottare a Gorizia la sera del 25. Il ritorno domenica a Gorizia alle ore 21.09, a Udine alle ore 23.

Il programma dettagliato è visibile alla sede dell'Alpina Friulana.

Le iscrizioni si ricevono sino a tutto giovedì 24 corrente.

L'incendio di ieri notte fuori Porta Ronchi

L'incendio, del quale abbiamo ieri potuto dare soltanto un breve cenno, s'era manifestato nella casa numero 15 di via Del Bon, fra le porte Ronchi e Pracchiuso. Si tratta di un fabbricato con stalla e fienile, ed è in questo ultimo locale che si sviluppò il fuoco tra il frumento e la paglia che vi erano in deposito. Dalla non lontana fonderia friulana venne telefonato ai pompieri, i quali nel più breve tempo possibile, vennero sul luogo, coll'autopompa elettrica, che funzionava per la prima volta.

L'autopompa, messa in movimento, sotto la personale direzione dell'ing. Cantoni, diede ottimi risultati.

Sul luogo dell'incendio si portarono pure l'assessore Tonini, carabinieri e guardie di città.

L'intero fabbricato era in preda alle fiamme e l'opera dei pompieri dovette limitarsi a isolare il fuoco.

Rimasero in piedi quasi le sole mura. I pompieri, molto bene diretti dal loro capo signor Guerino Biasutti, riuscirono a domare l'incendio in tre ore circa, ma rimasero sul luogo tutta la mattina per i lavori di sgombro.

Nella stalla si trovavano 13 animali fra buoi e armente, più un cavallo, che furono però salvati primo dello sviluppo completo dell'incendio.

Il proprietario del locale è il signor Ferdinando Zilli e fu suo figlio Mario, d'anni 28, il primo ad accorgersene, mentre ritornava dalla sagra di Remanzacco in bicicletta.

Il danno complessivo, assicurato, si aggira intorno alle lire 8000. delle quali L. 4000 per il fabbricato e lire 4000 per frumento e foraggi.

Echi del processo di Chiavris

Gio. Batta Cucchini ha firmato ieri il ricorso in Cassazione.

Il Cucchini continua a protestare la propria innocenza, è sempre ancora eccitato e si trova in uno stato di salute molto depresso.

Tombola

Il giorno 15 agosto alle ore 17 in Piazza Umberto primo verrà estratta la solita tombola a beneficio della Congregazione tdi Carità. Ecco le vincite:

Cinquina L. 200 — prima tombola L. 700 — seconda tombola L. 400.

Una sassata sulla testa

Certi Midolini Adolfo di Luigi di anni 26 di Remanzacco e Luigi Montin si trovavano l'altra sera in una osteria, dietro la chiesetta di San Gottardo e, dopo chiacchierato alquanto in perfetta armonia e bevuto un bicchiere di buon vino, uscirono insieme dall'esercizio.

Mentre camminavano il Montin prese un sasso e lo scagliò sulla testa del suo compagno, e poi si eclissò.

Il Midolini dovette ricorrere all'Ospitale, dove gli venne constatata una ferita al cuoio capelluto dichiarata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Il Midolini ha presentato regolare denuncia del fatto in questura.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Questa sera la compagnia siciliana reduce dai successi riportati al Lido debutterà come già annunziato con il dramma «Malia» lavoro eminentemente passionale che ha sbalordito ovunque gli immensi pubblici accorsi ad ammirare simile arte. Gli allori raccolti specialmente dall'esimio artista Mario Zuccarello che in ogni riproduzione dimostra il suo temporamente privilegiato insuperabile di artista drammatico sono stati immensi ovunque.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C., Milano.

Vedi interessante rubrica Luoghi notevoli in terza pagina

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La conferenza degli ambasciatori delibera d'invitare la Turchia a ritirarsi sulla linea Enos-Midia

LONDRA, 21. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita nel pomeriggio. La discussione si svolse sullo statuto dell'Albania, sull'interesse che tutta l'Europa sia di vedere terminata la guerra nei paesi balcanici e sulla necessità di fermare la Turchia.

Sul primo punto la discussione continuò senza che si possa dire si sieno fatti sensibili progressi. Sul secondo punto gli ambasciatori si mostrarono d'accordo nel raccomandare ai loro governi di fare passi di cui d'altra parte le potenze intendono approvare ulteriormente i termini.

Quanto al terzo punto la discussione dimostrò l'unanimità degli ambasciatori sulla necessità di mantenere la linea di frontiera Enos-Midia, come frontiera della Turchia.

Durante la discussione si fecero varie proposte per obbligare la Turchia e non oltrepassare tale linea fra cui quella di una dimostrazione navale. Ma siccome parecchi ambasciatori erano senza istruzioni circa i mezzi da adoperarsi non si prese alcuna decisione. La conferenza terrà una nuova riunione giovedì. E' probabile che tutti gli ambasciatori avranno ricevuto istruzioni e la conferenza potrà prendere decisioni definitive. Se i turchi saranno savi si fermeranno da loro e torneranno sulla linea di Enos-Midia senza esservi nuovamente costretti. (*Stefani*).

Il telegramma di Re Ferdinando al Re di Rumenia

SOFIA, 21. — *Il re Ferdinando diresse al Re Carlo di Rumania il seguente telegramma: «Vivo profondo desiderio unanime di porre definitivamente termine alla penosa situazione spingemi a rivolgermi ancora una volta alla Vostra Maestà in mio nome e del mio governo e domandare la conclusione della pace. Così agendo noi non abbiamo affatto intenzione di profittare dell'accoglienza eventualmente favorevole che V. M. facesse a questa domanda per continuare lo stato di guerra colla Serbia e colla Grecia.*

«Il mio governo è invece deciso a concludere rapidamente la pace con questi due paesi e si propone d'inviare a Nisch 2 delegati muniti dei poteri più larghi. In questo senso dicono d'essere pronte la Serbia e la Grecia.

«Il mio governo è pronto a fornire ancora tutte le garanzie che possono richiedersi per la sincerità delle sue intenzioni e la dichiarazione che faccio oggi è in suo nome.

«Con questi sentimenti domando a V. M. di fermare l'avanzata delle sue truppe. Io ed il mio governo vedremo in questo atto di V. M. un felice presagio di prossima cordiale ripresa fra i nostri popoli delle relazioni consacrate da tanti ricordi e dagli interessi comuni che deploriamo d'avere vedute turbate un istante».

L'armistizio bulgaro - rumeno non fu firmato

BUCAREST, 21. — *Il governo consegnerà nella serata la risposta alla Bulgaria. Il giornale ufficioso* Politica *assicura che il governo vuole che i negoziati siano aperti contemporaneamente con tutti i belligeranti. Il giornale smentisce la firma dell'armistizio rumeno-bulgaro. Aggiunge che il governo rimane sempre fermamente deciso a separare la questione della sospensione delle ostilità dalla questione dei preliminari di pace. La sospensione delle ostilità potrà trattarsi dai delegati dei rispettivi stati maggiori su un punto qualsiasi del teatro delle operazioni.*

I turchi continuano l'avanzata

COSTANTINOPOLI, 21. — *Presso Lule Burgas un distaccamento bulgaro oppose resistenza alle truppe turche che lo sconfissero rapidamente. I turchi fecero prigionieri una ufficiale, cento soldati e sette comitadjis. Le truppe turche trovarono la stazione di Lule Burgas e il ponte sull'Ergene intatti. I turchi continuano l'avanzata.*

Gli orrori della guerra balcanica
Le notizie bulgare sulle efferatezze dei greci

SOFIA, 19. (arrivato il 21). — La La colonna bulgara che il 13 corr., dopo un combattimento a Boukava Glava a nord di Pirot si era ritirata e poi aveva ripreso l'avanzata ha trovato sul terreno una quindicina di soldati bulgari feriti decapitati dai serbi. Il vescovo greco di Doiran che i greci pretendevano fosse stato ucciso dai bulgari si trova incolume a Etropoli a nord est di Sofia dove gode di tutti i riguardi dovuti alla sua carica. Il vescovo giungerà prossimamente a Sofia.

SOFIA, 17, (giunto il 21). — Il comandante delle truppe di Serres informa che un migliaio di Antarti e soldati greci sono penetrati nel villaggio bulgaro di Drenove sulla riva destra dello Struma. Gli abitanti non riuscendo a fuggire si rinchiusero nelle loro case. I greci circondarono il villaggio e quindi appiccarono il fuoco. I malaugurati che avevano tentato di fuggire erano inesorabilmente fucilati dagli incendiari i quali poi gettavano i cadaveri tra le fiamme. Altri 3 villaggi bulgari Tchauchtchiflik, Kostourino e Potchevo sono stati incendiati dalle truppe greche e completamente distrutti. La popolazione di Petchevo non avendo potuto fuggire si era recata incontro ai greci, ma la cavalleria greca fece una furiosa carica contro i malcapitati abitanti uccidendoli a colpi di sciabola fino all'ultimo senza distinzione di età e di sesso. Il governatore militare di Adrianopoli informa: Ieri una banda greca ha attaccato la guardia della ferrovia. Venne impegnato un combattimento che durò mezz'ora. La banda venne respinta. Un soldato bulgaro rimase. ferito. Tale attacco prova nel modo più evidente che le autorità militari greche vogliono sollevare le popolazioni greche che risiedono nel territorio bulgaro.

SOFIA, 20. — Il comandante del secondo esercito informa che le truppe serbe hanno incendiato la città di Sdradovicht e hanno massacrato le popolazioni dei villaggi buulgari di Orkovo, Manitza, Sarkov Gornabrodi, Dolnobrodi, Krucevo, Guermann, Branchinal. Altri villaggi nella regione di Serres che i bulgari avevano sgombrati sono stati distrutti dalle truppe greche. Parte della popolazione si è ritirata con le truppe bulgare. Tutti coloro che non hanno potuto fuggire in tempo sono periti fra le fiamme o sono stati massacrati dai greci. Il comandante del quarto esercito telegrafa che il villaggio bulgaro Karadartzi e quello di Negoti sono stati incendiati dalle truppe serbe.

Anche la Grecia partecipa al convegno di Nisch

ATENE, 21. — Il governo ellenico invierà a Nisch un ufficiale dello stato maggiore per discutere con gli alleati e i rappresentanti della Bulgariala questione della pace.

Il colonnello Caputo non parte più

ROMA, 21. — Il colonnello Caputo, delegato italiano nella commissione internazionale per la delimitazione del la frontiera turco-bulgara di Enos-Midia, ha sospeso la sua partenza, in seguito ai nuovi avvenimenti. Nel caso la commissione dovesse venire chiamata verrà incaricato di farne parte, come delegato dell'Italia, l'addetto militare alla nostra ambasciata di Costantinopoli.

Le dichiarazioni esplicite del generale Tassoni
UNA LETTERA E UN'INTERVISTA

ROMA, 21. — Il *Popolo Romano* pubblica una lettera del generale Tassoni, il quale a tagliare corto a una situazione incresciosa crede opportuno fare due dichiarazioni.

Anzitutto, dice, affermo che il mio ritorno in patria è stato cagionato soltanto dalle condizioni non buone della mia salute e dal consiglio concorde dei medici che hanno ritenuto necessario di darmi un assoluto riposo.

Ma ancora più decisamente, soggiunge il generale Tassoni, devo affermare in tutte le operazioni (e qui le elenca) della quarta divisione in Cirenaica, mai mi sono trovato in disaccordo col governatore di Bengasi e con disposizioni del governo centrale.

«Io ebbi da queste autorità tutta la libertà dell'azione che un generale che era di fronte al nemico poteva desiderare. Mai i miei disegni furono contrastati o le mie mosse furono intralciate».

Il generale Tassoni fu ricevuto oggi dal ministro Bertolini che lo complimentò cordialmente per i successi ottenuti.

In un'intervista che ebbe poi con un redattore della *Tribuna*, il generale Tassoni, dopo aver confermato quanto aveva detto sulla lettera al *Popolo Romano*, disse di ritenere che per ora le operazioni militari in Cirenaica devono essere sospese in causa della temperatura torrida. Parlando poi del gran senusso disse: «Quel signore l'ho avuto dinanzi a tiro di fucile nel maggio scorso, quando avanzai su Ghegab. Oggi egli si trova a 6 o 7 ore al sud di Slonta. Ha compreso che noi diamo un colpo mortale, anzi che lo abbiamo dato al senussismo. E come tutti gli uomini vinti cerca di fare il doppio giuoco: manda il suo inviato Mausur a trattare la pace, e nello stesso tempo cerca di raccogliere intorno a sè altri ribelli.

Il generale Tassoni crede che d'ora in avanti vi sarà qualche piccola guerriglia, che dovrà diminuire prima o poi, poichè i capi tribù della Cirenaica non intendono legarsi per sempre col senussismo. Molti si sono già dichiarati per noi e molti mostrano di averne già abbastanza della guerra.

L'impostamento della prima "superdreadnougth,, a Spezia

ROMA, 21. — La *Tribuna* ha da Spezia che oggi in quell'arsenale sono cominciati i lavori per il prolungamento dello scalo Numero Uno.

Così prelude al prossimo impostamento sullo scalo stesso della prima nuova «superdreadunougth».

Essad pascià a Napoli

NAPOLI, 21. — E' giunto stanotte alle 24.30 nella nostra città Essad Pascià con la sua famiglia.

I comandanti della nostra armata navale

ROMA, 21. — Il *Corriere d'Italia* dice che il Duca degli Abruzzi, che assumerà nel prossimo ottobre il comando in capo della flotta del Mediterraneo, imbarcando sulla *Dante Alighieri*, avrà come capo dello stato maggiore il contramm. Cagni.

La seconda squadra navale sarebbe comandata dall'ammiraglio Nicastro attuale segretario permanente della marina.

Le due divisioni in sott'ordine sarebbero comandate: la seconda dal contrommiraglio Finzi, la quarta dal contrommiraglio Cutinelli.

Il contrammiraglio Pastorelly assunerebbe il comando delle Navi Scuola; e il contrammiraglio Trifari il comando delle siluranti.

Il telegramma della Regina Madre al sindaco di Roma

ROMA, 21. — Il pro Sindaco di Roma, comm. Ballori, ha ricevuto la seguente risposta al telegramma di augurio inviato ieri alla Regina Margheriata in ricorrenza del suo onomastico. «Alla cittadinanza di Roma di cui ho sempre particolarmente care le ripetute prove di affetto, invio i miei più vivi ringraziamenti e ricambio l'augurio più affettuoso e cordiale.

F.ta: *Margherita*

Le ferie giudiziarie
Una circolare del ministro guardasigilli

ROMA, 21. — Il ministro di grazia e giustizia ha diretto ai primi presidenti ed ai procuratori generali di Corte di Cassazione e di Appello del regno una circolare sull'ordinamento delle ferie giudiziarie nella quale osserva che generalmente ora avviene specialmente nei collegi giudiziari che sono forniti di personale numeroso che i magistrati agli stessi ordini siano ripartiti in due parti, ciascuna delle quali presta servizio in uno dei due stessi turni feriali. Con questa ripartizione si è presupposto che durante la ferie si debbano sempre trattaré le stesse categorie di cause e di identici affari. Il ministro è invece di parere che il personale della magistratura, possa ripartirsi altrimenti, secondo che i capi dei colleghi indicheranno il modo, cioè che nel primo turno un numero più cospicuo di magistrati sia di ferie e il numero più ristrettivo presti servizio nel primo turno si tratterebbero le sole cause e i soli affari di carattere urgente; nel secondo turno potrebbero invece trattarsi normalmente tutte le altre compatibilmente col personale di servizio; però le cause che le parti interessate ritengono potersi differire dovrebbero rinviarsi prima dell'inizio delle ferie al secondo periodo feriale, mentre nel primo si discuterebbero soltanto quelle accennate nella circolare del 7 luglio 1912 e le altre veramente urgenti che i capi dei collegi, sentiti preventivamente i rappresentanti delle parti, ritenessero doversi discutere.

La tragedia di due innamorati a Villa Glori

ROMA, 21. — Il *Giornale d'Italia* reca: Giorni or sono tale Annunziata Scaramucci fuggiva di casa costrettavi dal suo innamorato Fernando Sabatucci di 19 anni muratore. Stamane il padre della Scaramucci a nome Pietro, avendo appreso che gli innamorati si trovavano nei pressi di villa Glori, decise di sorprenderli. Appena recatosi sul luogo lo Sabatucci vistosi scoperto ha impugnato una rivoltella e l'ha puntata sulla tempia della fidanzata tirando un colpi di rivoltella sotto gli occhi colpo di rivoltella sotto gli occhi del padre terrorizzato. Quindi rivolta l'arma contro se stesso si esplodeva un colpo alla testa morendo subito. La Scaramucci è stata trasportata all'ospedale di San Giacomo dove è stata giudicata in pericolo di vita.

L'on. Nitti a Milano

MILANO, 21. — Il ministro di agricoltura on. Nitti ha visitato stamane la sede della «Società Umanitaria», ricevuto dal presidente Della Torre e da parecchi consiglieri. Quindi l'on. Nitti ha visitato lo stabilimento per la lavorazione della seta di via Solferino e di via Moscova. Infine lo stabilimento di orologeria Borletti in via Iacini. Alle ore 16.30 il ministro partirà insieme alle autorità cittadine per la Valtellina per inaugurare domani in Grossolti una lapide al compianto ex-assessore ing. Giuseppe Ponzio a cui è dovuto l'iniziativa dell'impianto elettrico di cui Milano usufruisce. Il ministro farà ritorno a Milano domani sera.

La querela Insabato "Secolo,, finita con una dichiarazione

MILANO, 21. — Il processo di diffamazione intentato dal signor Insabato contro il giornale *Il Secolo* per la questione dei Senussi che era stato rinviato a stamane è stato composto mediante una dichiarazione rilasciata al querelante dal direttore del *Secolo* e dal corrispondente del giornale signor Olmi. Il dottor Insabato soddisfatto di questa dichiarazione ha recesso la querela ed il tribunale ha dichiarato non luogo a procedere condannando il querelante alle spese.

La salute del prof. Murri

BOLOGNA, 21. — Ecco il bollettino sulla salute del prof. Murri:

«Il prof. Augusto Murri ha avuto questa notte sofferenze maggiori del solito.

F.to: prof. *Schiassi*».

Domani mattina si attende l'arrivo del prof. Novara per decidere se e quando dovrà farsi l'operazione.

La terribile avventura d'un cacciatore

ROMA, 21. — Telegrafano da Bomba al *Petit Journal* il racconto d'una terribile avventura la quale se è fedelmente riportata è degna di figurare fra le storie di caccia più straordinarie. Partito per la caccia con amici il capitano Pemberton, ufficiale coloniale inglese, addetto al servizio in una località molto avanzata sulla riva sinistra del Gange stava in osservazione presso un piccolo rialzo di terreno, quando una superba tigre del Bengala lo sorprese d'improvviso e lo abbattè al suolo. Perdetto tosto i sensi, ma ripresili sotto lo strazio del dolore, s'accorse che la terribile belva serrava la sua giubba tra le zanne e lo trasportava lontano in aperta campagna correndo e ruggendo di gioia. Si ritenne perduto a tutta prima, mai poi, fattosi animo, con l'unico braccio che gli rimaneva servibile, cerò nelle tasche dei calzoni il revolver e lo puntò al cuore dell'animale. Il colpo fallì perchè il grilletto non funzionò; ricaricata l'arma con precauzione e sangue freddo puntò di nuovo. Questa volta la palla colpì a segno. La tigre, colpita fulmineamente lasciò la preda e fuggì barcollando fin chè stramazzò.

Minaccia d'uno sciopero a Barcellona

BARCELLONA, 21. — Grandi precauzioni sono prese in seguito alla possibilità di uno sciopero generale dei tessitori nella regione di Barcellona.

MADRID, 21. — Novanta feriti e malati sono giunti da Ceuta a Malaga e un centinaio da Larrache: fra questi ultimi vi sono cinque ufficiali.

Cronaca dello Sport
Il giro di Francia in bicicletta

GINEVRA, 21. — La partenza per la tappa Ginevra-Besancon è stata data stamane alle 4.30. Dei sei concorrenti nessuno ha abbandonato la corsa.

BELFORT, 21. — Ecco il risultato del giro di Francia: 1. Bruysse; 2. Petit Breton; 3. Lambot, 4. Thys; 5. Gugel. Vengono poi Garigon, Bertarelli primo degli isolati, Cristophe, Roussellier e Canepari.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 21. — Pressione massima 769 sulla Brettagna — minima 746 al centro della Russia.

Probabilit: Venti meridionali moderati sull'Italia inferiore e isole intorno a ponente cielo quasi generalmente vario con pioggierelle e qualche temporale — barometro 761 sulle Isole e regioni alpine.

UDINE 24 LUGLIO

Ore 8 termometro 185 — Massima 23.9 — Barometro 750 — Stato del cielo Bello — Vento N. — Pressione crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 21. — Il cambio per domani è 102.71.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

LUOGHI NOTEVOLI

CORTENUOVA circondario di Treviglio, celebre vittoria del 1237 di Federico II.o contro la II.a lega Lombarda.

Il caroccio stesso abbandonato sul campo venne da Federico trasportato nell'imperiale Cremona di qui a Roma come trofeo.

Gli abitanti adottarono e adottano con i più grandi elogi.

L'Ernio Bernèt Apparat

che abolisce l'uso incomodo dei soliti ordigni, cinti di tortura. Dà sicura garanzia di contensione perfetta senza *operazione* di tutte le ERNIE.

Le Bernè Corset

il più potente evaporizzatore del sudore. Abolisce le soltie maglierie di lana e flanella, lodevoli perchè assorbenti, dannosissime perchè non evaporanti il sudore. Negli sbalzi di temperatura è infallibile nel prevenire le rigidità reumatiche, Malattie di Petto, Tossi, Bronchiti e Pleuropolmoniti.

Per schiarimenti BERNE', sezione B. San Daniele del Friuli.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO - CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodottasull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??

MILANO

Domandate sempre

Ferro - China Bisleri

Nocera-Umbra Acqua da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica,,

CALLISTA

Francesco Cogolo

munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

Scuola Elementare e Campagna

CORTILE - GIARDINO - BAGNI E DOCCIE - GIUOCHI PASSEGGIATE - GINNASTICA

presso il

Collegio Gabelli

Semi - convitto

dalla mattina alla sera

TENUE TASSA MENSILE

Casa di Cura

del dottor

Antonio Cavarzerani

Chirurgia — Ostetricia

Malattie delle Donne

Visite dalle 11 alle 14 — Gratuite per i poveri

Udine - Via Prefettura 10 - Udine

Telefono N. 309

L'Acqua - Chinina Manzoni

ammorbidisce i capelli

e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 di più in tutto il regno.

presso

A. MANZONI e C.

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra

Diffida

La Ditta *A. Manzoni e C.* di Milano Via S. Paolo 11, *unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale, avverte il pubblico di *diffidare* delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai signori aquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che *il solo vero e genuino*

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER

(Taffeta dei Touristes)

contro i cali ed in genere tutti gli indurimenti *della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica, («alpinistan») sovraposto alla firma L. Luser's si portano: ESTERIORMENTE sull'istruzione che li avvolge) E INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone)* la marca depositata *della ditta A. MANZONI e C.o.*

Rifiutare qualsiasi rotolo, privo di detta marca *nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia di L. 1.65.

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPIA per le malattie

segrete, vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisicoterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

D.r Prof. P. Ballico Medico Specialista

Docente in Dermosifilopatia nella R. U. di Bologna

VENEZIA: S. Maurizio Pal. Zaguri N. 2631-2632 - Tel. 788.

UDINE: Consult. tutti i sabati dalle 8 alle 12 Via Calzolai N. 9 (Vicino al Duomo)

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17.

Bicicletta MAINO

Trionfatrice del Giro d'Italia

1913

Depositario e rappresentante

Giovanni Nadali

UDINE — Arco Via Manin — UDINE

ORTOPEDIA

OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA

UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE

(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torte, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

"Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio, (bronchiti, Asma, Tisi) è destinato certamente ad un successo."

Corriere Sanitario n. 26 1892.

PER LE MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano, Via S. Paolo 11 — Roma, Via di Pietra 91.

L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore più cent. 40 se per posta.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Non le apriranno — mormorò l'artista — ed io non potrò vederla fosse anche per un solo minuto! — E nonpertanto bisogna ch'io la veda! — A notte calata accenderanno un lume in quella camera... — io troverò modo di insinuarmi sul palco, e per quanto le tende siena bene unite, non mi impediranno di raggiungere il mio scopo...

Per non destar sospetti, Giuliano tornò sopra un altro palco passando di nuovo dinanzi la finestra di Enrichetta.

L'ombra del giovine disegnandosi per la seconda volta sulle tende chiuse fu osservata dalla malata.

— Perchè costoro passano sempre in tal guisa dinanzi la mia finestra? — disse. — Eppure erano stati pregati di astenersene.

Amalia corse alla finestra, l'aprì, e sporgendosi sul balcone, interpellò l'artista.

— Signore... Eh! signore... ella disse.

Claudio si voltò macchinalmente.

Nel vedere Amalia si calò tosto sugli occhi il cappellino floscio ammaccato.

La cameriera proseguì:

— Vi avevano pregato di non lavorare da questa parte che la mattina prima della colazione.. — Lo avete forse dimenticato?

— Scusatemi, signorina... — rispose Giuliano Claude. — Non ci si passerà più.

Amalia sussultò fortemente.

— Quella voce... — mormorò — mi pare di conoscerla... Sono certissima di averla già udita in qualche parte... Ma dove? L'è strana!

— Che c'è, Amalia? — le domandò la giovin donna.

— Nulla, mia cara padrona... — ella rispose; — nulla affatto.

E rinchiuse la finestra.

Ma restò pensierosa, cercando di ricordarsi dove aveva sentito quella voce, e non vi riuscendo...

LXX.

Alle sei di sera gli ornatisti smessero di lavorare.

— Dormite a Chennevières? — domandò uno di essi a Giovanni Claude.

— Ne avrei quasi voglia. — egli rispose.

— Ebbene! chi ve lo impedisce?

— Non so dove trovare un alloggio.

— Venite al nostro albrego — sono certo che c'è ancora un posto...

— Allora, resta inteso.

L'artista accompagnò i suoi camerati al luogo dov'essi prendevano i loro pasti, e dove misero a suo disposizione una camera piccola, ma affatto indipendente.

Ivi, egli si tolse i suoi abiti di lavoro, dandosi cura di conservare le pantofole che aveva ai piedi, poi scese per il desinare.

Il desinare fu clamoroso, come doveva essere fra giovani costretti a reprimere per tutto il giorno evitando di fare del rumore.

Il solo Giulio Claude stette relativamente silenzioso.

Sembra preoccupato, e infatti lo era.

Alle otto e mezzo gli ornatisti stanchi andarono nelle loro stanze.

Giuliano fece come loro, ma non si trattenne nella sua che per alcuni istanti e, uscito dall'albergo, scese la collina di Chennevières da una strada tortuosa e giunse sulle rive della Marna.

Esse erano affatto deserte e profondamente silenziose.

Non si udivano che i latrati di qualche cane sparso per la campagna, ed i fischi delle locomotive affiochiti dalla distanza.

Quella solitudine e quel silenzio ricordarono a Giuliano Claude l'istante in cui erasi destato dal suo greve sonno nella notte del delitto, e provò, con anche maggiore intensità, la straziante sensazione del rimorso.

Allora avvicinandosi al muro del terrapieno, si introdusse nel parco mediante scalo, come lo aveva fatto più di un anno prima, e, scivolando frammezzo agli alberi, giunse sin presso la villa.

Tre finestre erano illuminate, quella di Enrichetta e quelle dell'appartamento del signor Lucenay.

Un profondo silenzio regnava nel parco, come sulle rive della Marna.

Le nove scoccarono al campanile della chiesa di Chennevières.

— Non devo esitare... — Non esiterò... — disse fra sè Giuliano Claude.

Si dedie lo slancio, afferrò la estremità della fune con nodi che, come abbiamo detto, pendeva presso la finestra del conte, e tirandosi su, giunse a quella finestra, senza aver fatto alcun rumore.

Appena ebbe posato le mani sul parapetto, aspettò tendendo l'orecchio.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 103.78, Londra [sterline] 25.96, Germania [marchi] 126.82, Austria [corone] 107.24. Pietroburgo [rubli] 279.24, Rumenia [lei] 98 — Nuova York [dollari] 5.29, Turchia [lire turche] 23 41

Chiusura Borsa di Milano, 21

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.72, fine luglio idem 97 80 idem 3.1|2 0|0 97.40.

Azioni: Banca d'Italia 1413 Banca Commer. Ital. 827.—, Credito Ital 543.—, Ferrovie Medit. 1480.— Naviga Gen. It 426 —, Società Veneta 126.72

Azioni: Londra 12.25, Svizzera 102.55

Chiusura Borsa di Genova, 21

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 97.75, id. id. fine luglio 97.85 Italiana, 3 1|2 0|0 97.85.

Azioni: Banca d'Italia 1412.— Banca Commer. Ital. 825.— Credito Ital. 542 — Ferrovie Merid. 543.50, id. Medit. 399.— Nav. Gen. Ital. 427.—, Raff. Ligure Lombarda 341.—, Acciaierie Terni, 1498 Eridania 708.—, Ansaldo Armstrong e C. 274 50

Chiusura Borsa di Parigi, 21

Rendita: Francese 3 0|0 84.65, Italiana 3.1|2 0|0 95.20, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 72 81 Obblig. Ferr. Lombarde 256.—, Cambio su Italia 97 1|8 Rendita Turca 84 7 Rend. Russa 1891 42 25 id. 1906 103.35 id. 1900 88.60, Portoghese 62.—, Banca Commerciale 808.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8.10 A. 10 14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.55,

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale: M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19,41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16- 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da. Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 3 per ogni linea contata

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ✽ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Oligoemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Isteria - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, - palazzo proprio -, indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone . . . . Lire 4
Idem per posta . . . . . „ 5
Quattro flaconi . . . . . „ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

IGIENE DELLA BOCCA

Acqua fenico - salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo, L. 1.50 — medio L. 5.20 — grande L. 3.25 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose 11;

LUCIDO CREMA BANFI

per SCARPE e PELLI
Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli
PROVATELO!

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Per INALAZIONE

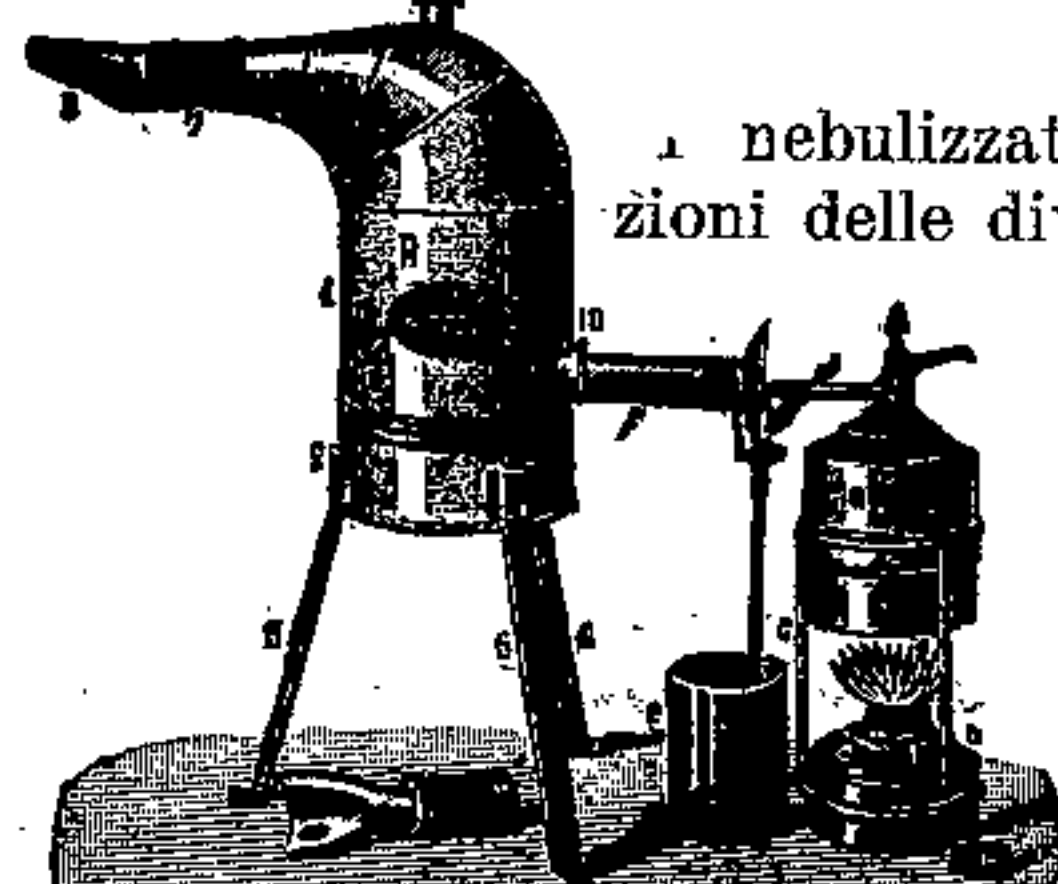
ACQUA NATURALE SALSOJODICA DI
SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

concess. esclusiva delle premiate fonti di **Sales** e **Monte Alfeo** proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore « **Nicolai** » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore « **Nicolai** » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazioni* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.
Prof. Giovanni Mello
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4,— Per posta L. 4,80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.
D. N. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-93.
Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia
Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Bicchieri di legno quassio per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

La reclame è l'anima del Commercio.